SERIE D / 1

Luca Monteforte PUGNO

Monteforte: «Già al lavoro per costruire il mio Ligorna»

FULVIO BANCHERO

GENOVA. Luca Monteforte, che da pochi giorni è il nuovo tecnico del Ligorna, è già al lavoro per pianificare la nuova stagione dei genovesi. «Per prima cosa voglio raccontare la mia felicità per essere tornato al Ligorna, seppur in maniera inaspettata anche se la mia volontà è sempre stata quella di allenare in serie D. Qui avevo lasciato una famiglia che ho ritrovato, sebbene dopo due anni, devo essere sincero, la dirigenza è stata capace di crescere sotto tutti i punti di vista. Non potevo avere una chance migliore per tornare in D». Dal suo insediamento ovviamente sono cominciate le grandi manovre di mercato in piena sintonia con il direttore sportivo Davide Sonetti, visto che Monteforte dovrebbe adottare un sistema di gioco diverso da quello del suo predecessore Gabriele Sabatini. «Al momento è ancora presto – sottolinea Monteforte – Però partiremo sicuramente dalla riconferma dei tre capitani della vecchia guardia che sono Napello, Zunino e Gallotti. Poi cercheremo di riconfermare la maggior parte della rosa che l'anno passato ha disputato un'ottima stagione, nonostante sappiamo che per alcuni ragazzi sarà difficile visto che hanno richieste da categorie superiori».

Mister Monteforte ama la difesa a tre. «Ma voglio sottolineare che non sono un integralista – spiega – Quindi preferisco sostenere che ho delle idee e non dei moduli ai quali mi attengo rigidamente. Anzi, il primo aspetto che cercherò di curare è quello di mettere i calciatori nella posizione migliore per farli rendere al meglio. Certo, al momento posso ipotizzare che potremmo giocare con un 3-5-2, però sarà importante che la squadra metta sempre in campo intensità e grande determinazione. Le idee comunque sono molto chiare, quindi con il ds Sonetti stiamo lavorando nella direzione giusta per poter disputare un'ottima stagione e qui ci sono le condizioni migliori per poterlo fare».

Sul girone il neo tecnico non ha dubbi. «Speriamo di essere riconfermati in quello toscano perché la società, con in testa il patron Torrice, mi ha confermato d'essersi trovata molto bene».